

Illusione

Con illusione si intende tutto ciò che impedisce di vedere la realtà e agire in verità. Riguarda sempre il conflitto e la tensione tra le coppie di opposti sui vari piani: fisico, eterico, astrale e mentale. Esistono tre tipi di illusione che influenzano i tre veicoli di espressione della personalità.

1. L'Illusione è principalmente di natura mentale e caratteristica di coloro che sono più mentali che emotivi. Essi hanno superato l'annebbiamento astrale quale generalmente inteso. Il loro errore consiste nel fraintendere le idee e le forme-pensiero.

2. L'annebbiamento è di natura astrale e attualmente molto più potente dell'illusione, poiché l'enorme maggioranza agisce sempre per impulso astrale-emotivo.

3. Maya è di natura vitale ed è una qualità della forza. Essenzialmente è l'energia dell'essere umano, che entra in azione per influsso soggettivo dell'illusione mentale, dell'annebbiamento astrale o di entrambi.

4. Il Guardiano della Soglia. Pur essendo sempre presente, si attiva soltanto sul Sentiero del Discepolato, quando l'aspirante scorge i tre aspetti dell'illusione nel loro complesso. In realtà è una forma-pensiero vivificata, composta di energia mentale, forza astrale ed energia vitale.

Perciò il problema è di cominciare a imparare a:

1. Distinguere fra i tre aspetti dell'illusione interiore.
2. Scoprire le condizioni dell'ambiente, o della propria costituzione, che causano le difficoltà.
3. Trovare i metodi efficaci per far cessare le condizioni ingannevoli che confondono.

Ricordiamo che le fasi del superamento dell'illusione passano attraverso:

1. Coordinazione fisica.
2. Orientamento astrale.
3. Direzione mentale.
4. Allineamento della personalità.

Indicano la "retta attività sul Sentiero del Ritorno", obiettivo della famiglia umana e meta culminante dei quattro regni della natura. Possiamo ampliare il concetto formulandolo come segue:

<i>Processo</i>	<i>Corrispondenza</i>	<i>Ostacolo</i>
Coordinazione fisica.....	Regno minerale.....	Maya
Orientamento astrale.....	Regno vegetale.....	Annebbiamento astrale
Direzione mentale.....	Regno animale.....	Illusione
Allineamento della personalità.....	Regno umano.....	Guardiano della Soglia

Questi processi hanno perciò il loro equivalente in tutti i regni della natura e conducono a:

1. Sviluppo della coscienza divina. Ha inizio nel regno minerale.
2. Espressione dell'anima. È tipico nel regno vegetale, con la sua utilità e bellezza.
3. Manifestazione del Cristo. È la meta del regno animale che evolve verso l'individualizzazione.
4. Rivelazione della gloria di Dio. È la meta dell'umanità.

Le coppie degli opposti che si scontrano sono:

1. Sul piano fisico ... Il denso e l'eterico. Il conflitto ha luogo sul Sentiero della Purificazione.
2. Sul piano astrale ...Le ben note dualità. Il conflitto ha luogo sul Sentiero del Discepolato.
3. Sul piano mentale...L'Angelo e il Guardiano. Il conflitto ha luogo sul Sentiero dell'Iniziazione.

Lo strumento che dissolve l'illusione è l'intuizione.

Intuizione è la comprensione sintetica che è prerogativa dell'anima, e questa si manifesta solo quando, dal proprio livello, si protende in due direzioni: verso la Monade e verso la personalità integrata.

Intuizione è afferrare il principio di universalità e, quando è attiva, il senso di separazione scompare, almeno temporaneamente. Nella sua espressione più elevata è nota come Amore universale.

L'intuizione è la luce stessa, e quando è ridesta il mondo è visto come luce e il corpo di luce di tutte le forme si fa gradatamente visibile; si stabilisce così un rapporto essenziale e il senso di superiorità e di separazione recede.

Perciò l'intuizione produce tre effetti:

Illuminazione.

È la "luce dell'intelletto" che in realtà illumina la mente e può riflettersi nell'apparato mentale tenuto "stabile nella luce".

Comprensione.

È la facoltà di recedere o distogliersi dall'identificazione di lunga data con la vita formale. La comprensione implica il contatto con la vita come personalità integrata e la reazione dell'anima a propositi e piani di gruppo.

Amore.

Quando l'intuizione è sviluppata, affetto e spirito amorevole nella loro forma pura si palesano inevitabilmente. Esso esclude tutto ciò che crea barriere, critiche e separazione. Non fa distinzioni, anche se valuta il bisogno, e in chi ama come anima produce l'unificazione immediata con l'oggetto amato.

Uno dei più utili ed efficaci metodi per attivare l'intuizione è lo studio e l'interpretazione dei simboli.

I simboli sono le forme esterne e visibili delle realtà spirituali interiori, e la facoltà acquisita di scoprire la realtà retrostante ogni forma specifica è di per sé indice del risveglio dell'intuizione.

Lo studio dei simboli tende a tale realizzazione e se seguito fedelmente e con assiduità produrrà tre effetti:

1. Sviluppa la facoltà di penetrare oltre la forma e giungere alla realtà soggettiva.
2. Tende a determinare una stretta integrazione fra anima - mente – cervello.
3. Produce una tensione in certe zone inattive del cervello, attivando le cerebrali che vi si trovano.

Esaminata debitamente la forma, occorre dunque che gli studenti si accertino dell'effetto che il simbolo produce su di loro, quali sentimenti evoca, quali aspirazioni suscita e quali sogni, illusioni e reazioni vengono registrati coscientemente.

Studiata la forma e consapevoli del suo significato emotivo, si passa a cogliere l'idea essenziale del simbolo e poi alla comprensione sintetica del suo proposito. Ciò conduce al vero esoterismo, che è l'applicazione pratica del suo potere vitale alle fonti della vita e dell'azione individuale.

Infine annotate quella che, per voi, è la qualità fondamentale del simbolo e poi (come in meditazione) trasponete l'intero soggetto a livello mentale, sottoponendolo all'attenzione focalizzata. Questo vi condurrà nel regno dei concetti.

Lo studio dei simboli nel suo complesso implica tre sviluppi:

Primo: analisi, con conseguente progresso di consapevolezza, fino a includere gradualmente l'intero campo che il simbolo comprende.

Secondo: percezione intuitiva dei simboli, ovunque nella manifestazione divina.

Terzo: uso di simboli sul piano fisico, con il giusto adattamento a un fine noto e determinato, ciò che magnetizza il simbolo con la qualità necessaria, mediante la quale l'idea può manifestarsi, affinché l'idea intuita possa assumere una forma adeguata sul piano fisico.

Lo studio concettuale vi porta all'interno, dal cervello alla mente, nel regno delle idee, inducendo l'apparato mentale a un'attività focalizzata. Ciò comporta l'assimilazione della struttura teorica di una determinata realtà o attività, a cui segue una migliore disposizione alla pratica. Siate consapevoli del concetto o dell'idea che un segno o un simbolo incarna, ne comprenderete il significato e ciò che rappresenta. Afferrate il fine per cui quella forma è stata manifestata.

Sia chiaro che non esiste un'interpretazione fissa di nessun simbolo, e che qualunque esso sia, avrà per ognuno un significato particolare. Mancanza d'interesse per i simboli presuppone, di solito, scarso interesse a interpretare le forme di vita e il loro significato.

Lo studio presuppone inoltre una certa capacità di interpretare ed esprimere l'idea sottostante al simbolo affinché sia possibile comunicarla ad altri. Il pensiero di servire con efficacia crescente deve essere sempre presente.

Dobbiamo imparare a scorgere i simboli da cui siamo attornati e a penetrare in essi, nell'idea che devono esprimere.

Gli aspiranti che:

- a. imparino a visualizzare,
- b. esercitino la propria mente a intuire la realtà,
- c. interpretino in modo esatto ciò che vedono,

potranno dare una dimostrazione pratica quali Osservatori del mondo.

L'intuizione sviluppata può dissolvere l'annebbiamento astrale e l'illusione che invadono la vita.

Un gruppo di aspiranti in mutuo rapporto intuitivo può collaborare a eliminare l'illusione mondiale. Lo potrete fare quando avrete risvegliato l'intuizione e la vostra mutua comprensione sarà costante e vera. La Gerarchia potrà avvalersi degli aspiranti del mondo quali strumenti per dissolvere l'annebbiamento collettivo ovunque esista.

1. Con l'allineamento e il contatto che ne deriva si evoca, si risveglia e si usa l'intuizione, grande strumento per disperdere l'illusione che, tramite l'anima, fluisce al cervello e al cuore dal piano dell'intuizione o buddhico.

2. Con l'allineamento e il conseguente contatto si evoca, si risveglia e si usa l'energia dell'anima; essa è il grande strumento per dissolvere l'annebbiamento e, dai livelli dell'anima (i livelli superiori del piano mentale) tramite la mente fluisce al cervello illuminando il piano astrale.

3. Queste due energie spirituali operano in modo diverso sulle forze della personalità e il discepolo, quando opera sul piano fisico, deve realizzarne il proposito e l'attività nella coscienza cerebrale.

4. Allora e solo allora la luce dell'intuizione e quella dell'anima tornano al piano astrale grazie all'intento cosciente e alla volontà intelligente e dinamica del discepolo.

Riflettete su questi punti che segnalano il cammino e il servizio ...

Per riassumere le istruzioni precedenti riguardanti i quattro aspetti dell'illusione, vedi la tavola seguente, che raccomando al vostro studio.

ASPETTI DELL'ILLUSIONE

<i>Nome</i>	<i>Piano</i>	<i>Opposto</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Campo del Conflitto</i>	<i>Metodo</i>
Illusione	Mentale	Intuizione Percezione spirituale	Dissipazione	Sentiero della Iniziazione Mondo delle idee	Contemplazione da parte dell'anima
Annebbiamento astrale	Astrale	Illuminazione Lucidità Visione	Dissolvimento	Sentiero del Discepolato	Meditazione. Mantenere la mente ferma nella luce
Maya	Eterico	Ispirazione	Devitalizzazione	Sentiero della Prova. Purificazione	Occultismo. Utilizzazione della forza.
Guardiano della Soglia	Fisico Coscienza cerebrale	Angelo della Presenza	Discriminazione	Personalità integrata	Unificazione. Fine della dualità

Di stadio in stadio l'uomo passa da uno stato d'illusione od annebbiamento ad un altro, da una scelta a un'altra, fino a sviluppare tre importanti facoltà:

1. La facoltà di usare la forza.
2. La facoltà di percorrere la via di mezzo fra le coppie di opposti.
3. La facoltà di usare l'intuizione.

Vi perviene risolvendo le coppie di opposti sul piano fisico, sull'astrale e sul mentale inferiore. Ora, dotato di queste facoltà, affronta due potenti entità: l'Angelo della Presenza e il Guardiano della soglia. Scopre allora che in questo caso la soluzione non si ottiene utilizzando le forze, trascendendo gli opposti o mediante il giusto riconoscimento intuitivo, bensì fondendo Guardiano e Angelo; l'entità inferiore deve "dissolversi nella luce".

I metodi per dissolvere le illusioni sono:

1. *Metodo della Presenza*, con cui l'anima assume il controllo della personalità integrata e dei suoi rapporti, orizzontali e verticali. Implica lo sbocciare del fiore dell'intuizione, che dissolve l'illusione, rivela l'Angelo, è indice della Presenza, apre al discepolo il mondo delle idee e la porta delle iniziazioni superiori. La comprensione e applicazione di queste idee divine, o pensieri seme, da parte del discepolo lo iniziano e la terza iniziazione diventa la possibile meta immediata. L'intuizione è *potere trasfigurante* in atto. Questo metodo è connesso con il poco noto Agni Yoga, o Yoga del Fuoco.

2. *Metodo della Luce*, con cui la mente illuminata assume il controllo del corpo astrale, o delle emozioni, e dissipa l'annebbiamento; con l'affluire della luce, la nebbia scompare. L'illuminazione prevale ed è possibile vedere la realtà. È connesso al Raja Yoga e ha per meta la seconda iniziazione; determina la capacità di percorrere il Sentiero del Discepolato e consente all'uomo di "vivere illuminato dal divino". L'illuminazione è *potere trasformante* in atto.

3. *Metodo dell'Indifferenza*, con cui si elimina maya, assumendo il governo del veicolo astrale purificato in modo cosciente e tecnico. Con ciò si liberano le energie del corpo eterico dal dominio della materia o forza-sostanza, e molti passano sul Sentiero della Prova. Quando vi sia "divina indifferenza" al richiamo della materia, *l'ispirazione* è possibile. Tale metodo è connesso al Karma Yoga nella sua forma più pratica e all'uso della materia in modo totalmente impersonale. La meta è la prima iniziazione, che consente di "vivere ispirato da Dio". L'ispirazione è *potere di trasmettere* in atto.